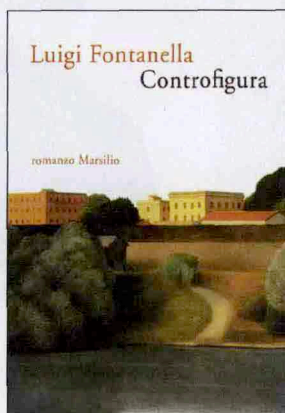


Se la città è il mio volto

Sulle orme di Benjamin e Walser. E Luigi Fontanella inventa la toponomastica autobiografica

di Filippo La Porta

Luigi Fontanella, studioso e docente di Letteratura negli Stati Uniti, con *Controfigura* (Marsilio) prende le mosse dal "classico" letterario del manoscritto ritrovato. Soltanto che stavolta ha ritrovato un testo di se stesso quaranta anni prima, e si tratta di un progetto di romanzo: un'idea narrativa centrale e la corrispondente scaletta. Ora, da adulto, e con diversa visione dell'esistenza, intende eseguire e completare quel progetto giovanile. Così il racconto personale di una lunga passeggiata romana non può che tingersi di una tinta malinconica, crepuscolare. Il libro non è propriamente (o solo) un romanzo e anzi ci sfida a classificarlo. La lingua resta probabilmente quella di un saggista, diaristico-argomentativa, anche se si scioglie qui e là dentro momenti lirici abbaglianti (e poi i dologhi hanno un singolare effetto di realtà). Potremmo dire che inaugura un genere letterario: la toponomastica autobiografica. Le vie e le piazze di Roma sono citate infatti con incantata precisione. Come nel primo episodio di *Caro diario* di Moretti, anche qui la con-



TALENTO EMIGRATO.

Dopo aver insegnato alla Columbia university e a Princeton, attualmente insegna all'università di New York.

templazione stupefatta del paesaggio urbano è come un guardare per l'ultima volta. La sua è una dichiarazione d'amore verso Roma, verso la giovinezza, verso tutto ciò che inesorabilmente dilegua o, per usare una parola dantesca, verso tutto ciò che si "dissigilla". Non del tutto incidentalmente viene in mente Dante, se si pensa che perfino un autore come lui, imbevuto di teologia medievale e metafisica aristotelica, aveva un senso così struggente dello svanire di ogni cosa, come la sen-

tenza di Sibilla che nel Paradiso si perdeva al vento «ne le foglie lievi». L'invenzione del manoscritto permette all'autore di essere se stesso ma attraverso un altro (che si chiama Lucio, omaggio all'*Asino d'oro* di Apuleio) che è poi lui stesso 40 anni prima: nel suo girovagare di *flaneur* metropolitano ispirato a Walser e Benjamin, la costruzione dell'identità è spiazzante e insieme nitida. Nume tutelare è poi Landolfi, dandy funereo e letterato eccentrico, che amava Roma città-palcoscenico, così consustanziale al "teatro" del proprio stesso stile. Anche attraverso la sua suggestione, tutto il libro è come ripiegato sulla "vita riflessa" (ad esempio quella delle feste adolescenziali), fantasma ed equivalente letterario di una vita autentica, che però forse non c'è mai stata! Alle sei del pomeriggio «Roma ha la luce più bella e cedevole, l'ora enigmatica che amava tanto De Chirico». Mi colpisce l'uso dell'aggettivo «cedevole», che interpreta con esattezza immaginativa l'anima della città eterna: generosa, franante ma dotata di una sua stregante vitalità, poiché tutto vi muore ma non smette mai di morire... La pagina finale ha un'eloquenza quasi impudica e, aggiungo, del tutto controcorrente. L'autore ci dichiara esplicitamente l'"amore tenace" che lo lega a questo mondo, alla «straziante bellezza di tutto il creato». L'espressione viene da Pasolini, dal cortometraggio *Cosa sono le nuvole*, con Totò e Ninetto. E Pasolini è lo scrittore che meglio di chiunque altro ha capito Roma, rispecchiandosi nella sua «disperata vitalità».

scaffale

Nella mecca dei bibliofili dove frugare in cataste di libri di ogni epoca. Voci che giungono a noi inascoltate, salvate dal macero. E Collins, si sa, ne è un magistrale esploratore, riuscendo a trasmetterci tutta la sua passione di autore-lettore.



AL PAESE DEI LIBRI

di Paul Collins
Adelphi,
215 pagine,
19 euro

Nella fucina di Vargas Llosa. Il maestro del *noir* è il 13 giugno a Pietrasanta per il festival *Anteprime. Ti racconto il mio prossimo libro*. A tu per tu con il pubblico anche per parlare di un suo classico, *Il caporale Lituma* edito da Einaudi.



IL CAPORALE LITUMA SULLE ANDE

di Mario Vargas Llosa,
Einaudi,
281 pagine,
12 euro

Chi non è stato sedotto da Lolita? O dal giovane Holden? Di esempi se ne potrebbero fare molti. Ognuno ha il suo pantheon speciale. Il romanziere **Stassi** fa di queste passioni di lettori occasioni di alta letteratura. Davvero sorprendenti.



HOLDEN, LOLITA, ZIVAGO E GLI ALTRI
di Fabio Stassi,
Minimum fax,
332 pagine,
12,50 euro